

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 4

Copia
del 25 Gennaio 2017

OGGETTO: PSR Veneto 2014/2020 – Misura 19 Intervento 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – Approvazione del protocollo d’intese tra i Gruppi di azione locale della Regione del Veneto

L’anno duemila diciassette il giorno 25 del mese di gennaio alle ore 9.00 nella sede dell’Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	EDOARDO COMIOTTO	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Consigliere	Componente parte privata/parti sociali ed economiche	Privato
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente parte privata/parti sociali ed economiche	Privato
5	TALO MICHELE	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente parte privata/parti sociali ed economiche	Privato

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell’argomento di cui all’oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente informa che il Coordinamento dei GAL Veneti, durante l’incontro del 6 dicembre 2016, ha stabilito di proseguire l’attività del Coordinamento Regionale dei GAL Veneti, affidando la presidenza per il biennio 2017/2018 al GAL Baldo Lessinia.

Inoltre, il Presidente informa che il Coordinamento dei Gal nella seduta del 17 gennaio 2017 a Grezzana (VR) ha concordato il testo del Protocollo d’Intesa tra i GAL Veneti ed ha assunto l’impegno dello stanziamento di € 1.500,00 annui, a fronte delle spese di contribuzione all’attività di gestione del coordinamento, che ogni singolo Gal verserà alla Presidenza protempore.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESO ATTO dell’approccio LEADER allo sviluppo locale, avviato dalla Commissione Europea come iniziativa comunitaria nel 1990, che ha fornito alle comunità rurali dell’UE un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio, suscitando grande interesse entro l’UE ed oltre, non soltanto nelle zone rurali, ma anche in quelle urbane e costiere;

RICORDATO che le prime generazioni di LEADER vennero finanziate dai Fondi strutturali dell’UE come iniziative comunitarie distinte e, dal periodo 2007/2013, dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RICORDATO che l’approccio “LEADER” con la programmazione 2014/2020 giunge alla sua quinta fase di attuazione, dopo aver sperimentato le iniziative comunitarie LEADER nel periodo 1990/1993, LEADER II nel 1994/1999, LEADER + nel 2000/2006 e divenendo infine l’Asse 4 nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, come stabilito dagli art. 61 e 65 del Reg. CE 1698/2005;

RICORDATO che nel periodo di programmazione 2014/2020 l’approccio viene denominato “Community Led Local Development” (CLLD), sviluppo locale di tipo partecipativo, che - ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 32 – è lo strumento configurato per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato volto a completare e rafforzare l’esecuzione delle politiche pubbliche per tutti i Fondi strutturali, attraverso strategie integrate di sviluppo territoriale attuate da partnership pubblico-private (Gruppi di Azione Locale – GAL). L’Accordo di Partenariato relativo all’applicazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) sul territorio italiano, prevede infatti che il CLLD si basi su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) ai GAL i quali attuano delle strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, definite in un Piano di Sviluppo Locale (PSL);

RICORDATO che ai fini del Reg. (UE) 1305/2013 e il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 per il Veneto, approvato con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015, lo sviluppo locale di tipo partecipativo è denominato “Sviluppo locale Leader” e rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44), in funzione del conseguimento:

- Dell’obiettivo generale del FEASR di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro;
- Delle correlate priorità dell’Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b;
- Degli obiettivi trasversali dell’innovazione e dell’ambiente;

RICORDATO che con DGR n. 947 del 28/07/2015 della Regione Veneto è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020 che interviene attraverso 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:

- 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
- 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
- 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;

RICORDATO che la Misura 19 del PSR 2014/2020 configura in particolare il quadro di riferimento complessivo per la sua attuazione nel Veneto, in funzione dei sopra citati obiettivi prioritari ed in risposta all’insieme degli specifici fabbisogni rilevati a livello regionale, sulla base delle norme dell’UE ed in coerenza con l’Accordo di partenariato e con gli indirizzi generali della Programmazione Regionale Unitaria;

RICORDATO che con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale del Veneto ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020;

RICHIAMATA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 della Regione Veneto pubblicata sul BUR n.100 del 21.10.2016, con la quale è stata approvata la graduatoria finale dei PSL dei 9 GAL veneti selezionati per il periodo 2014/2020 nei territori designati che interessano tutte le 7 province/città metropolitane venete;

PRESO ATTO che l’attività del Coordinamento dei GAL veneti, avviata nella fase LEADER II (1994-1999), è stata regolata da specifici Protocolli d’intesa con l’obiettivo di coordinare le azioni dei GAL al fine di uniformare la voce nei tavoli di lavoro di concertazione regionali e nazionali, e di promuovere e sviluppare il ruolo dei GAL veneti nel sostegno dello sviluppo rurale, sottoscritti:

- In data 20 febbraio 2006 a Legnaro (PD), presso la sede di Veneto Agricoltura dai GAL Alto Bellunese, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Delta Po, Prealpi e Dolomiti, Venezia Orientale e Terre Basse;
- In data 2 maggio 2009 a Monselice (PD) presso la sede del GAL Patavino, dai GAL Alto Bellunese, GAL Prealpi Dolomiti, GAL Baldo Lessinia, GAL della Pianura Veronese, GAL Antico Dogado, GAL Venezia Orientale, GAL Montagna Vicentina, Terra Berica Società Cooperativa, GAL Patavino Scarl, GAL Bassa Padovana Scarl, GAL Polesine Delta Po, GAL Polesine Adige, GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl e GAL Terre di Marca;

PRESO ATTO che il 5 dicembre 2012, il coordinamento nazionale GAL italiani tenutosi presso la sede INEA a Roma ha approvato il Protocollo di Intesa tra i Coordinamenti regionali dei GAL italiani ed eletto come Presidente del Coordinamento nazionale dei GAL, il Presidente del Coordinamento dei GAL del Veneto;

PRESO ATTO che in tutta l’Unione saranno 117 i PSR (Programmi di sviluppo rurale) che a livello regionale o nazionale saranno attivati nei 28 Stati Membri dell’Unione. Il collegamento tra i PSR è assicurato dalle "Reti rurali" di cui la Commissione europea e gli Stati Membri hanno deciso di dotarsi, vale a dire da specifici programmi di assistenza tecnica che assicurino lo scambio di esperienze tra i diversi PSR, sul modello delle reti avviate nella fase 1994-1999 nell’ambito delle iniziative LEADER II e LEADER+ e che, a partire dal 2007-2013, è stato potenziato ed esteso a tutto lo sviluppo rurale;

PRESO ATTO che nella seduta del Coordinamento dei GAL veneti tenutasi il 6 dicembre 2016 a Pernumia è stato stabilito di dar seguito alle attività del Coordinamento regionale dei GAL veneti, individuando per il primo biennio 2017/2018 come presidente il Presidente del GAL Baldo Lessinia, Ermanno Anselmi e come Vicepresidente il Presidente di VeGAL, Angelo Cancellier;

PRESO ATTO che nella seduta del Coordinamento dei GAL veneti tenutasi il 17 gennaio 2017 a Grezzana (VR) è stato approvato all’unanimità il testo di un Protocollo d’Intesa tra i Gal Veneti e che è stato preso atto all’unanimità delle nomine del Presidente e del Vicepresidente effettuate nella seduta del 06/12/2016 ed è stata stanziata per il biennio 2017/2018 una quota annua di euro 1500/Gal/anno da versarsi a carico di ciascun GAL a favore del GAL Baldo Lessinia per l’attività di gestione del coordinamento

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare la costituzione del Coordinamento dei GAL della Regione del Veneto per il periodo 2014/20;
- Di approvare la sottoscrizione del Protocollo d’intesa tra i GAL della Regione del Veneto riportato in Allegato A alla presente deliberazione;
- Di stanziare una somma di euro 1.500,00/anno onnicomprensiva di eventuale IVA nell’ambito della misura 19.4.1 del PSR 2014/20 per ciascun anno del biennio 2017-2018, quale contribuzione all’attività di gestione del coordinamento da parte della Presidenze pro tempore del Coordinamento;
- Di prendere atto che sono a carico degli uffici del GAL del Presidente pro tempore del coordinamento tutti i compiti di segreteria, sia del Coordinamento dei Presidenti, che del Tavolo Tecnico. Per lo svolgimento di tale attività gli uffici del GAL del Presidente pro tempore del coordinamento possono avvalersi di collaboratori o servizi incaricati ad hoc, da individuarsi coerentemente con le procedure previste dalla normativa di riferimento ai fini della rendicontabilità della spesa procapite sostenuta dai GAL nell’ambito della misura 19.4.1 del PSR 2014/20, fornendo la documentazione di supporto eventualmente richiesta in sede di controllo;
- Di impegnare la somma pari ad € 3.000,00 alla misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale del GAL” ai costi “Partecipazioni a reti” ai bilanci di previsione 2017-2018.

- Di prendere atto che il GAL Baldo Lessinia emetterà ricevuta o fattura a ciascun GAL Veneto per l’importo di euro 1.500,00 onnicomprensiva di eventuale IVA al termine di ciascun anno 2017 e 2018, fornendo una rendicontazione e una relazione sull’attività svolta e prevista nell’ambito dell’attività di coordinamento e di autorizzare gli uffici del GAL alla liquidazione.
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali.

Il Segretario
f.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
f.to Dott. Alberto Peterle



PROTOCOLLO D'INTESA TRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA REGIONE DEL VENETO

Premesso che:

- l'**approccio LEADER allo sviluppo locale**, avviato dalla Commissione Europea come iniziativa comunitaria nel 1990, ha fornito alle comunità rurali dell'UE un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio, suscitando grande interesse entro l'UE ed oltre, non soltanto nelle zone rurali, ma anche in quelle urbane e costiere;
- le **prime generazioni di LEADER** vennero finanziate dai Fondi strutturali dell'UE come iniziative comunitarie distinte e, dal periodo 2007/2013, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'approccio "LEADER" con la programmazione 2014/2020 giunge alla sua **quinta fase di attuazione**, dopo aver sperimentato le iniziative comunitarie LEADER nel periodo 1991/1993, LEADER II nel 1994/1999, LEADER + nel 2000/2006 e divenendo infine l' Asse 4 nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, come stabilito dagli art. 61 e 65 del Reg. CE 1698/2005;
- nel periodo di programmazione 2014/2020 l'approccio viene denominato "**Community Led Local Development**" (CLLD), sviluppo locale di tipo partecipativo, che - ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 32 – è lo strumento configurato per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato volto a completare e rafforzare l'esecuzione delle politiche pubbliche per tutti i Fondi strutturali, attraverso strategie integrate di sviluppo territoriale attuate da partnership pubblico-private (**Gruppi di Azione Locale – GAL**). L'Accordo di Partenariato relativo all'applicazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) sul territorio italiano, prevede infatti che il CLLD si basi su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) ai GAL i quali attuano delle strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, definite in un Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- ai fini del Reg. (UE) 1305/2013 e del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 per il Veneto, approvato con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015, lo sviluppo locale di tipo partecipativo è denominato "*Sviluppo locale Leader*" e rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44), in funzione del conseguimento:
 - dell'obiettivo generale del FEASR di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro;
 - delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b;
 - degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente;
- con DGR n. 947 del 28/07/2015 della Regione Veneto è stata approvata la versione finale del testo del **PSR 2014-2020** che interviene attraverso 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale", che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- la Misura 19 del PSR 2014/2020 configura in particolare il quadro di riferimento complessivo per la sua attuazione nel Veneto, in funzione dei sopra citati obiettivi prioritari ed in risposta all'insieme degli specifici fabbisogni rilevati a livello regionale, sulla base delle norme dell'UE ed in coerenza con l'Accordo di partenariato e con gli indirizzi generali della Programmazione Regionale Unitaria;

- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale del Veneto ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 della Regione Veneto pubblicata sul BUR n.100 del 21.10.2016, è stata approvata la graduatoria finale dei PSR dei **9 GAL veneti selezionati per il periodo 2014/2020** nei territori designati che interessano tutte le 7 province/città metropolitane venete;
- nel Veneto l'esperienza LEADER è stata attivata:
 - nella fase **LEADER 1990/1993** da n. 1 GAL, n. 32 Comuni interessati e 7.75M€ di contributo;
 - nella fase **LEADER II 1994/1999** da n. 12 GAL e n. 1 Operatore Collettivo, n. 282 Comuni interessati e 56.81M€ di contributo;
 - nella fase **LEADER+ 2000/2006** da n. 8 GAL, n. 255 Comuni interessati e 28,33M€ di contributo;
 - nella fase **Asse IV FEASR 2007/2013** da n. 14 GAL, interessando n. 378 Comuni, una superficie di 13.144 kmq (71,50% del Veneto) e 1.722.978 abitanti (38% del Veneto), finanziando complessivamente n. 1.504 interventi, realizzati da n. 1.028 beneficiari pubblici e privati, con un contributo complessivo di 89,9 milioni di euro;
 - la **programmazione 2014/2020** dei GAL veneti interesserà una superficie di 10.381 kmq, 1.249.059 abitanti e prevede una dotazione complessiva di 70,2 milioni di euro;
- l'attività del **Coordinamento dei GAL veneti**, avviato nella fase LEADER II (1994-1999), è stata regolata da specifici Protocolli d'intesa con l'obiettivo di coordinare le azioni dei GAL al fine di uniformare la voce nei tavoli di lavoro di concertazione regionali e nazionali, e di promuovere e sviluppare il ruolo dei GAL veneti nel sostegno dello sviluppo rurale, sottoscritti:
 - in data 20 febbraio 2006 a Legnaro (PD), presso la sede di Veneto Agricoltura dai GAL Alto Bellunese, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Delta Po, Prealpi e Dolomiti, Venezia Orientale e Terre Basse;
 - in data 2 maggio 2009 a Monselice (PD) presso la sede del GAL Patavino, dai GAL Alto Bellunese, GAL Prealpi Dolomiti, GAL Baldo Lessinia, GAL della Pianura Veronese, GAL Antico Dogado, GAL Venezia Orientale, GAL Montagna Vicentina, Terra Berica Società Cooperativa, GAL Patavino Scarl, GAL Bassa Padovana Scarl, GAL Polesine Delta Po, GAL Polesine Adige, GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl e GAL Terre di Marca;
- il 5 dicembre 2012, il coordinamento nazionale GAL italiani tenutosi presso la sede INEA a Roma ha approvato il Protocollo di Intesa tra i Coordinamenti regionali dei GAL italiani ed eletto come Presidente del **Coordinamento nazionale dei GAL**, il Presidente del Coordinamento dei GAL del Veneto;
- in tutta l'Unione saranno 117 i PSR (Programmi di sviluppo rurale) che a livello regionale o nazionale saranno attivati nei 28 Stati Membri dell'Unione. Il collegamento tra i PSR è assicurato dalle "**Reti rurali**" di cui la Commissione europea e gli Stati Membri hanno deciso di dotarsi, vale a dire da specifici programmi di assistenza tecnica che assicurino lo scambio di esperienze tra i diversi PSR, sul modello delle reti avviate nella fase 1994-1999 nell'ambito delle iniziative LEADER II e LEADER+ e che, a partire dal 2007-2013, è stato potenziato ed esteso a tutto lo sviluppo rurale;
- nella seduta del **Coordinamento dei GAL veneti** tenutasi il 6 dicembre 2016 a Pernumia è stato stabilito di dar seguito alle attività del Coordinamento regionale dei GAL veneti, individuando per il primo biennio 2017/2018 come presidente il Presidente del GAL Baldo Lessinia, Ermanno Anselmi e come Vicepresidente il Presidente di VeGAL, Angelo Cancellier;

si conviene quanto segue:

1. viene istituito il Coordinamento dei GAL della Regione del Veneto per il periodo 2014/20;
2. il Coordinamento è composto dai Presidenti di ciascun GAL;
3. il Coordinamento nomina una presidenza pro tempore, formata da un Presidente ed un Vice Presidente scelti tra i componenti. La Presidenza rimane in carica due anni;
4. il Presidente convoca le sedute del Coordinamento, almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta la convocazione sia richiesta da almeno due GAL. In caso di impossibilità, i Presidenti possono delegare persona terza a partecipare alla seduta;
5. spetta alla Presidenza il compito di promuovere, anche su sollecitazione di altri GAL, attività coordinate, azioni di promozione e di informazione tra i GAL Veneti e le istituzioni comunitarie, nazionali e

regionali, nonché la rappresentanza del coordinamento nei confronti dell'Autorità di Gestione del PSR Veneto;

6. il Coordinamento si occupa:

- dell'individuazione dei rappresentanti dei GAL nei Tavoli previsti dalla programmazione regionale unitaria per i fondi SIE 2014/20 (Tavoli di partenariato, Comitati di sorveglianza, gruppi di lavoro);
- della valorizzazione del ruolo dei GAL nell'ambito delle politiche dello sviluppo rurale e locale ed in particolare tra gli strumenti CLLD previsti per il periodo 2014/2020;
- di favorire l'integrazione con gli altri Programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali;
- di promuovere la cooperazione tra GAL veneti, con particolare riferimento alle progettualità inerenti la valorizzazione del settore primario, del turismo, del paesaggio e dell'ambiente;
- di concordare ed attivare azioni di promozione ed informazione tra i GAL Veneti al fine di impegnare in modo efficace le risorse messe a disposizione dal PSR;
- di verificare l'opportunità di attivare sinergie operative nell'attuazione di attività di interesse comune;
- di favorire il raccordo con le università, le organizzazioni regionali degli enti pubblici e delle parti sociali ed economiche, le strutture regionali e i vari enti strumentali per l'implementazione di politiche integrate ai PSL;
- di concordare eventuali ulteriori altre iniziative utili al processo di sinergia dello sviluppo a livello comunitario, nazionale e regionale, relative alla presente ed alle future programmazioni;
- di partecipare al Coordinamento nazionale dei GAL istituito tra i Coordinamenti regionali;
- di favorire il raccordo con le attività delle Reti rurali comunitaria e nazionale;

7. il Coordinamento dei GAL si avvale del supporto di un Tavolo Tecnico formato dai coordinatori/direttori dei singoli GAL. Il Tavolo tecnico, di propria iniziativa o su sollecitazione della Presidenza è chiamato a studiare/approfondire tematiche che possono nascere nell'ambito dell'operatività dei GAL e/o nei rapporti con la Regione ed AVEPA;

8. sono a carico degli uffici del GAL del Presidente pro tempore del Coordinamento tutti i compiti di segreteria, sia del Coordinamento dei Presidenti, che del Tavolo Tecnico. Per lo svolgimento di tale attività gli uffici del GAL del Presidente pro tempore del Coordinamento possono avvalersi di collaboratori o servizi incaricati ad hoc, da individuarsi coerentemente con le procedure previste dalla normativa di riferimento e ai fini della rendicontabilità della spesa procapite sostenuta dai GAL nell'ambito della misura 19.4.1 del PSR 2014/20, fornendo eventuale documentazione di supporto richiesta in sede di controllo e rendicontazioni/relazioni annue di sintesi sulla attività svolta e prevista;

9. la durata del presente Protocollo d'intesa va dalla data della firma del presente atto fino alla conclusione della programmazione 2014/20.

Firmato:

Gal Alto Bellunese - Presidente Flaminio Da Deppo

Gal Alta Marca Trevigiana - Presidente Giuseppe Carlet

Gal Baldo Lessinia - Presidente Ermanno Anselmi

Gal Montagna Vicentina - Presidente Enzo Benetti

Gal Prealpi Dolomiti - Presidente Alberto Peterle

Gal Patavino - Presidente Eugenio Zaggia

Gal Polesine Adige - Presidente Alberto Faccioli

Gal Polesine Delta Po - Presidente Francesco Peratello

Gal Venezia Orientale - Presidente Angelo Cancellier